Anno XXX — Giovedì 3 Settembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 212

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per un discorso politico

Innanzi agli elettori di Corteolona, l'on. Cavallotti, che li rappresenta alla Camera, ha tenuto un discorso politico.

Coloro che credevano che il verbo cavallottesco avrebbe annunciato il programma di un nuovo partito, oppure stabilito il programma per le eventuali nuove elezioni, sono rimasti completamente delusi.

L'on. Cavallotti non ha detto nulla di nuovo; ha evocato il famoso *patto di Roma* — senza però farlo apertamente suo; ha tentato di giustificare i suoi voti favorevoli al Ministero e alla *triplice*, e riguardo al futuro ha detto e non ha detto, poichè nessuno — crediamo — ha potuto capire s'egli rimarrà ministeriale o se ritornerà all'opposizione.

E' stato molto ossequioso per l'onor. Di Rudinì, e fra il sì e il no ha lasciato intendere che il Presidente del Consiglio è sotto la sua protezione.

Le questioni più importanti che ora agitano l'opinione pubblica in Italia le ha appena sfiorate, come se nemmeno esistessero o fossero di pochissima importanza.

L'on. Cavallotti pronunciò più che altro un discorso requisitoria contro l'ex ministro Crispi, che rimane sempre la bestia nera, il babau del deputato di Corteolona.

Non v'è contumelia, insulto, ingiuria, insolenza ch'egli risparmi di dire all'indirizzo dell'on. Crispi, che viene perfino accusato di essere la causa del dissidio tra la Francia e l'Italia a proposito di Tunisi, mentre tutti sanno che quando Giulio Ferry ingannando sfacciatamente la buona fede di Benedetto Cairoli *inventò* i crumiri per occupare Tunisi, già da quattro anni Francesco Crispi era lontano dal potere, e appena dopo un quinquennio assunse di nuovo la Presidenza del Consiglio.

La coerenza non è davvero una prerogativa dell'on. Cavallotti. Ancora nello scorso dicembre egli diceva che avrebbe dato il suo voto al Ministero Crispi senza Crispi, ed ora invece non risparmia i suoi strali acuti ai caduti ministri e specialmente all'on. Sonnino che fu pure tanto lodato dall'on. Colombo, il cui piano finanziario fu approvato dall'astuto deputato lombardo.

L'on. Cavallotti ha avuto parole melliflue per la Francia e ne ha avute di altrettanto melliflue pure per l'Austria. Il ministro degli Esteri, che, per la sua posizione è costretto a misurare i termini, non avrebbe potuto parlare più diplomaticamente.

L'on. Cavallotti parecchi anni fa fu espulso dall'Austria; quell'espulsione ora divenuta affatto superflua, è un pleonasmo addirittura; egli farebbe molto bene a domandarne la revoca al governo austriaco, che certo non gliela rifiuterebbe.

Dicevasi che il deputato di Corteolona ambiva il sottosegretariato dell'Istruzione pubblica; il suo recente discorso dimostra ch'egli starebbe benissimo anche agli Esteri, essendochè egli ha lasciato intendere di essere provetto nell'arte di dire e non dire, e di.... disdirsi.

Ha detto esplicitamente di volere le nuove elezioni per spazzare la Camera dai crispini che furono eletti per pressioni governative. Eppure della Giunta delle elezioni faceva parte anche l'on. Cavallotti, che ha dato il suo voto alla convalidazione di tanti deputati crispini!

Ci ha recato poi molta meraviglia che il Cavallotti non abbia fatto nemmeno un lontano accenno alla baldanza del partito clericale, sebbene ancora pochi anni fa egli abbia messo in ridicolo il miracolo della Santa Casa di Loreto ed abbia stimmatizzato alla Camera l'on. Crispi perchè era entrato in chiesa!

Ma pensando alle elezioni politiche che tosto o tardi si dovranno pur fare, l'on. Cavallotti pensa che è meglio dare un calcio al passato e procurare di lasciare in pace i clericali, che potrebbero al caso decidere delle sempre incerte sorti dell'urna.

Fino a tanto che l'on. Cavallotti scriveva poesie-insulti contro Vittorio Emanuele e inneggiava a Barsanti, lo si poteva biasimare, ma si doveva aver stima del suo carattere, che allora sembrava adamantino; egli si addimostrava insofferente di qualunque giogo e per manifestare francamente le sue idee sfidava il carcere e l'esilio, che erano però molto differenti dalle carceri e dagli esilii che precedettero il 1859.

Ora egli rinnega il suo passato e si limita a insultare un ministro caduto e a incensare un ministro risorto.

Nel Cavallotti della prima maniera si poteva biasimare il metodo, ma si doveva stimare l'uomo; nel Cavallotti della seconda maniera si deve biasimare metodo e uomo.

Fert

GLI ITALIANI NEL BRASILE

Un egregio artista di canto — che nel Brasile è stato più volte — scrive alla *Sera* ricordando le buone qualità dei brasiliani:

« Essendomi — scrive egli — per ben tre volte, recato nel Brasile — ed avendolo percorso da Rio de Janeiro fino al Parà, posso accertarla che il brasiliano è tutt'altro che avverso all'italiano — ed io che *en artiste* ho dimorato lungo tempo nei singoli Stati di quella regione, le posso attestare, provandolo all'occorrenza con fatti, che in quei paesi l'ospitalità è sentita al più alto grado.

Il brasiliano è schiettamente ammiratore della genialità dell'italiano nelle arti, nelle scienze e nel commercio — apprezzandone le qualità di lavoratore indefesso. Tanto ciò è vero che l'italiano è preferito a qualunque altro sia nelle arti che nei mestieri ».

Egli continua dicendo che la condizione dell'italiano nelle *fazendas* non è peggiore di quello che hanno in patria i lavoratori delle risaie, e sostiene che il lavoratore può sempre, quando voglia, abbandonare il lavoro.

Comprendiamo benissimo come — nel campo dell'arte e del teatro — gli italiani debbano essere trattati così bene anche al Brasile, dove annualmente i nostri cantanti ed attori raccolgono allori e quattrini.

Ma i rapporti, in generale, delle due popolazioni, italiana e brasiliana non mutano per questo, e non diventano migliori.

Basta ricordare che la Compagnia Emanuel è stata anch'essa assalita nel teatro stesso dove recitava ed ha dovuto difendersi a colpi di revolver.

Da una lettera familiare scritta dal signor De Giorgio ad un suo parente in Alghero — la *Nuova Sardegna* di Sassari riferisce:

« Ho spedito alla redazione della *Nuova Sardegna* il nostro *Fanfulla* per cambio; recati presso il detto giornale e prega la direzione di ricambiarlo, tanto più che « occupandoci noi dell'emigrazione e sconsigliando il governo italiano dal permetterla per il Brasile, lo esortiamo invece ad avviarla verso la Sardegna » e quindi le notizie di questa ci sarebbero utilissime....

« Io sono l'unico sardo che trovisi in questa città (S. Paulo) ed auguro che i sardi non si decidano a spopolare la loro terra per venire qua. Se tu vedessi come son trattati i poveri immigrati italiani! Giunti dall'Italia in un mondo nuovo, senza conoscenze, senza aiuti di sorta, sono ricoverati in una specie di baraccone chiamato *Hospedaria d'emigrazione*. E colà trovano i *fazenderos*, padroni di piantagioni di caffè, che li arruolano e li conducono via, in campagna, confinati in terre ignote e lontane da qualunque consorzio civile e dalla vigilanza dei rappresentanti italiani.

« La *fazenda*, dove gli immigrati sono in assoluta balìa del loro padrone, è qualche cosa di simile ad un feudo dove il *fazendero* impera, gli uomini sono suoi schiavi, le donne.... qualcosa di peggio. Le figlie, le mogli dei poveri contadini sono violentate, costrette a cedere alle sue voglie; così le belle e rosee venete, come le brune ed appassionate calabresi. Cosicchè non è raro specialmente per queste ultime, che gli uomini venuti a conoscenza del fatto attendano al varco chi ha oltraggiati e vendichino col coltello l'onore offeso.

« Ma se dovessi continuare, farei una cronaca troppo nera. A un'altra volta ».

Gli imbarazzi finanziari del principe di Galles

Il *Memorial diplomatique* pubblica:

« La situazione finanziaria del principe di Galles sarebbe di nuovo assai imbarazzante. La morte del barone Hirsch privò il principe d'un immenso sostegno. Il principe di Galles cercò di decidere lord Salisbury a chiedere al Parlamento un aumento del suo appannaggio, ma il presidente del Consiglio gli fece comprendere che il momento era male scelto per presentare tale domanda alle due Camere.

« Alcuni personaggi del seguito del principe avrebbero allora emesso l'avviso che unico mezzo per far scomparire le difficoltà finanziarie dell'erede del trono d'Inghilterra sarebbe l'abdicazione della regina Vittoria.

« Ecco in qual modo sorse la voce che la regina Vittoria intendesse deporre la corona. »

Ognuno vede quanto poco appaia verosimile che il principe, per togliersi di imbarazzo, inviti gentilmente l'augusta madre a lasciargli il posto. Ciò nondimeno, le difficoltà finanziarie del principe di Galles, provenienti sopratutto dalla sua passione pel tappeto verde, non sono un mistero per i futuri suoi sudditi.

MANLIO GARIBALDI
condannato dal Pretore urbano di Milano

Il 4 febbraio alle ore 9 di mattina, alla partenza del diretto da Milano per Genova-Roma, Manlio Garibaldi dopo aver messo una sua valigietta sulla reticella d'uno scompartimento di prima classe, ne discendeva recandosi ad acquistare dei giornali. Nel frattempo il signor Luigi Favero, negoziante di Milano, visto che in quello scompartimento vi era un posto d'angolo, vuoto, lo occupava e si metteva a leggere i giornali.

Poco dopo giunse il Manlio Garibaldi protestando per il posto che, secondo lui, era stato indebitamente occupato.

Replicava il signor Favero che il posto era libero, mancava di segno qualsiasi e perciò legalmente da lui occupato.

Pareva la cosa acquetata, quando improvvisamente il Manlio Garibaldi si scagliò contro il sig. Favero e, approfittando della sua posizione perchè seduto e quasi incassato nel sedile, lo prese per il collo, gli strappò il solino e la cravatta, lo tempestò di pugni, e quegli dovette all'aiuto del manovale Figini se le cose non andarono peggio.

Sopraggiunsero diverse persone; Manlio Garibaldi tentò prima schermirsi e poscia dichiarò le sue generalità, qualificandosi figlio del generale Giuseppe Garibaldi.

Il Favero sporse querela per le echimosi sul volto e sul collo riportate, e per varie lesioni.

Il processo — che era stato già rinviato due volte — una per irregolarità di citazione, e l'altra in seguito a rinvio chiesto dal suo difensore professore Maino, che presentò un certificato dell'ammiragliato, dal quale risultava che il Manlio Garibaldi era imbarcato sul Palisurro, si svolse l'altro ieri davanti la R. Pretura Urbana di Milano.

La Parte Civile chiese la condanna dell'imputato, e il risarcimento di danni e spese con provvigionale di lire 487, dichiarando che tolte le spese vive, il residuo sarà dato per beneficenza.

Il Pretore condannò il Manlio Garibaldi a lire 250 di multa, a lire 300 per i danni morali, a lire 80 per le spese di costituzione di Parte Civile, rimesso il querelante in separata sede per i danni materiali.

NAPOLEONE I.
e il potere temporale
UNA CIRCOLARE AI VESCOVI

L'imperatore Napoleone I. che fu consacrato e benedetto dal Papa, sapeva imporsi e farsi ubbidire da vescovi e prelati.

In certi casi non sarebbe proprio male se i suoi sistemi venissero imitati anche ai nostri giorni.

—

Ci viene gentilmente comunicata una circolare a stampa, diretta ai vescovi, che il potente imperatore emanò dopo la vittoria di Wagram; la ripubblichiamo per intero:

Signor vescovo di.....

La vittoria d'Enzersdorf e di Wagram, in cui il Dio degli eserciti ha così visibilmente protetto le armi francesi, debbono eccitare la più viva riconoscenza nel cuore dei nostri popoli. E' dunque nostra intenzione che al ricever della presente vi concertiate con chi di diritto per raccogliere i nostri popoli nelle chiese, ed innalzare al Cielo ringraziamenti e preghiere conformi ai sentimenti di cui siamo animati.

Il nostro Signore Gesù Cristo, benchè uscito dal sangue di David, non volle alcun regno temporale. Egli volle al contrario che si obbedisse a Cesare nel regolamento delle cose della terra. Egli non rivolse l'animo che al grande oggetto della redenzione e della salvezza delle anime. Erede del potere di Cesare, noi siamo risoluti di mantener l'indipendenza del nostro trono e l'integrità de' nostri diritti.

Noi persevereremo nella grand'opera del ristabilimento della religione; procacceremo ai suoi ministri la considerazione che noi soli possiamo dar loro; ascolteremo la loro voce in tutto ciò che ha rapporto allo spirituale ed alla direzione delle coscienze.

In mezzo alle cure dei campi, agli allarmi e alle sollecitudini della guerra, abbiamo avuto il piacere di farvi conoscere questi sentimenti, onde far cadere nel dispregio quelle opere dell'ignoranza e della debolezza, della malvagità o della demenza, colle quali si vorrebbe seminar la turbolenza e il disordine nelle nostre Provincie. Nessuno ci distoglierà dal grande scopo verso cui tendiamo, e che abbiamo già in parte felicemente conseguito, il ristabilimento degli altari della nostra religione, inducendoci a credere che i suoi principj siano incompatibili, come pretesero i Greci, gl'Inglesi, i Protestanti ed i Calvinisti, coll'indipendenza dei troni e delle nazioni.

Dio ci ha abbastanza illuminato: siamo lungi dal partecipare a simili errori: il nostro cuore e quello dei nostri sudditi non provano tali timori. Sappiamo che quelli che vorrebbero far dipendere dall'interesse d'un temporale caduco, l'interesse eterno delle coscienze e delle cose spirituali, non sono nella carità, nello spirito e nella religione di chi disse: *il mio regno non è di questo mondo.* Non avendo questa lettera altri fini, prego Dio, sig. vescovo, che vi abbia nella sua santa custodia.

—

Dato nel nostro campo imperiale di Znaim in Moravia, il 15 luglio 1809.

firmato, NAPOLEONE

ALLO ZANZIBAR
Perchè la Germania non consegna Said-Khalid

I giornali berlinesi affermano che il motivo per cui il Governo germanico ha ricusato di consegnare Said-Khalid, pretendente al trono di Zanzibar, si è che l'articolo 6 del trattato d'estradizione, colla Gran Bretagna, conchiuso nel 1872, dice: « Un delinquente fuggitivo non verrà consegnato se il reato per cui vien chiesta l'estradizione ha carattere politico, o se si può dimostrare che la domanda d'estradizione è fatta allo scopo d'avere fra le mani e punire un accusato per reato politico. »

I giornali aggiungono che l'estradizione può quindi soltanto aver luogo nel caso in cui la Gran Bretagna dia sufficienti garanzie che Said-Khalid non sarà esposto a provvedimenti penali per ciò che operò contro l'Inghilterra.

La partenza del principe di Napoli da Cettinie

Cettinie, 2. Stamane alle cinque tutta la popolazione di Cettinie era in movimento per salutare alla partenza il Principe di Napoli.

La temperatura era frizzante come in una stazione alpina. Tutte le case erano imbandierate ed una compagnia del nuovo esercito regolare stava schierata di fronte al palazzo.

Alle ore 6 si odono le prime battute della fanfara reale seguite dall'inno reale, accolto da entusiastici evviva.

Il Principe di Napoli, commosso, esce dal palazzo dopo aver stretto la mano al seguito del Principe Nicola. Scorgendo poi Vico Mantegazza, l'avvocato Berretta e l'onor. Macola, il quale ultimo fu ricevuto ieri sera a palazzo appena arrivato, si avvicina loro e stringe a tutti cordialmente la mano.

La principessa Elena sta alla finestra e non nasconde le lagrime; vicino vi era anche l'ultimo figlio del principe Nicola, dell'età di nove anni, che si vede ogni giorno nel parco con un piccolo fucile a retrocarica sparare agli uccelletti.

Ad ogni arrivo della posta giungono pacchi di lettere, suppliche, domande di sussidio alla principessa Elena, segno questo purtroppo abituale della pitoccheria italiana.

Lobanoff e il Vaticano

La morte del principe Lobanoff, cancelliere russo, ha prodotto profonda e dolorosa impressione in Vaticano, dove contava molte amicizie e salde simpatie per l'efficace appoggio da lui dato all'azione del cardinal Galimberti prima, e del cardinal Agliardi poi, quando erano nunzi a Vienna ove egli era ambasciatore, onde riallacciare le relazioni fra l'impero moscovita e la Santa Sede, interrotte per 27 anni fin dal tempo di Pio IX.

Il principe Lobanoff godeva della stima speciale del Pontefice, che in parecchie occasioni gliene aveva data prova.

Le entrate doganali di agosto

Il mese di agosto di quest'anno ha dato per le dogane L. 18,400,000 come l'agosto 1895-96.

Le dogane a tutt'oggi, in un bimestre, hanno dato L. 1,300,000 di più che nel bimestre del 1895-96.

Si noti che nell'esercizio 1896-97 si prevede nel bilancio di riscuotere soltanto 240,000,000 cioè 21,000,000 meno del 1895-96.

Una rissa feroce fra italiani e bretoni

Parigi, 1. In fondo alla via Landy, dove comincia il territorio del Comune d'Aubervilliers, vi è l'osteria dei *Trois Coqs*, dove ogni sera si radunano gli operai impiegati nei lavori di costruzione. Molti operai sono italiani, e vi è tra essi e gli operai bretoni un antico rancore, nel quale non è esclusa la politica, datando dalla battaglia d'Adua, che diede occasione ai bretoni di pronunziare frasi ingiuriose all'indirizzo dell'Italia e del suo Re.

Anche iersera la contesa ebbe principio dall'arrivo dello tzar a Parigi, avendo un bretone detto che se succedeva qualche brutto fatto contro lo tzar non doveva essere attribuito che a qualche « sporco italiano ». In breve la mischia diventò terribile. Gli italiani saranno stati una ventina, ed altrettanti i bretoni.

I primi misero fuori il coltello, i secondi le rivoltelle. Quelli che non avevano nè gli uni nè le altre si servivano per arma delle bottiglie, dei bicchieri, delle stoviglie. L'agente Theuvenot, che osò avanzarsi in mezzo a quel tafferuglio, ebbe tre denti portati via da un mattone, il labbro squarciato e la guancia destra schiacciata. Un altro agente ebbe il braccio destro rotto.

Accorsero altri agenti e poi sei gendarmi, e ciò mise in fuga i rissanti, i quali lasciarono cinque feriti gravemente, di cui due italiani, Calosso Luigi e Giabergia Pietro.

La Polizia ordinò la chiusura dell'osteria, dove già altre volte accaddero disordini gravi fra italiani e francesi. Finora fu arrestato il solo operaio Fabre, bretone.

I danni delle pioggie

La rotta nel ferrarese

Leggiamo nella *Gazzetta ferrarese* di ieri 12:

Stamane, alle ore 6.45 si è squarciato l'argine destro della Cembalina per una lunghezza di circa 8 metri.

Le acque della cassa inondata sono entrate con violenza nel cavo della Cembalina, e vengono trattenute dall'argine sinistro della stessa Cembalina, il quale minaccia rovina.

La travata di Marrara è stata chiusa e da quella di San Nicolò le acque escono per trapelazione.

Quando avvenne lo squarciamento dell'argine gli operai si rifiutarono di lavorare; solo le truppe diedero prova di energia e di abnegazione.

Un temporale nell' isola di Capraja

Capraja, 2. Stamane una pioggia torrenziale arrecò all' isola gravi danni; nessuna vittima.

Notizie d'Africa

Roma 2. La *Rivista Militare* stasera pubblica la relazione del maggiore Hidalgo sugli ultimi avvenimenti di Cassala dal 22 febbraio al 2 aprile. Il totale delle nostre perdite è di 23 morti e 55 feriti.

E' probabile che la missione del generale Valles si restringa alla sola liberazione dei prigionieri.

— Il maggior generale Viganò si è recato a Milano, forse per conferire con il generale Baldissera.

Napoli, 2. E' giunto l'avviso al deposito d'Africa che col postale del 23 corr. partirà il generale Baldissera insieme al capitano contabile Vismara.

Il re di Serbia, il suo viaggio e il suo matrimonio

Re Alessandro di Serbia, secondo le comunicazioni pervenute alle Cancellerie estere interessate, si recherebbe da Belgrado a Bucarest, da dove partirebbe il 26 ottobre, dopo tre o quattro giorni di permanenza, per recarsi in incognito a Vienna ed esser ricevuto dall' imperatore.

L'8 novembre si recherebbe a Cettinie per restituire la visita ricevuta dal principe di Montenegro; il 13 verrebbe a Roma per un paio di giorni ed il 22 sarebbe di ritorno nella capitale del suo regno.

Quanto alle voci del suo probabile matrimonio con la principessa Anna di Montenegro, sorella della principessa Elena, non vi è nulla che le confermi finora.

IN TURCHIA

La calma a Costantinopoli

Gravi notizie dalle provincie

A CANDIA

I telegrammi da Costantinopoli annunciano che l'ordine non fu più turbato.

Gli ambasciatori preparano una nuova nota alla Porta esprimente biasimo.

Un dispaccio da Berlino annunzia che giungono gravi notizie dall'Asia Minore; i massacri ricominciarono in parecchie località; greci e altri cristiani furono uccisi e feriti.

I consoli hanno comunicato ai deputati candiotti l'*iradè* del sultano relativo alle concessioni; i deputati l'accettarono in massima e si riuniranno a Canea il 16.

Atene, 2. Avvennero ancora alcuni scontri in Macedonia, ma ebbero sì poca importanza che il movimento insurrezionale si ritiene quasi terminato.

Soddisfazione all' Italia

La Canea, 2. Si è versata al consolato l' indennità chiesta per le due barche da pesca italiane, state fermate e danneggiate da un piroscafo guardacoste.

ITALIA E BRASILE

Roma, 2. L' *Italie* seguita a smentire che la squadra volante sia destinata al Brasile. Dice che si manderà ove ne sia bisogno.

Il vice-ammiraglio Palumbo sarà presto a Roma per conferire col sottosegretario di Stato alla marina intorno alla squadra dell'Atlantico.

Rio Janeiro, 2. Il generale Castro Cerqueira fu nominato ministro degli affari esteri in sostituzione di Carlo Cervalhos dimissionario.

Buenos Ayres, 2. Nella previsione che in seguito ai recenti disordini del Brasile, gli emigranti italiani volessero trasferirsi nelle finitime provincie argentine, il governo della Repubblica argentina dette istruzioni perchè siano accolti e assistiti.

Il congresso antimassonico

L'*Osservatore Romano*, organo del Vaticano, ha pubblicato l'appello del Comitato esecutivo pel congresso antimassonico, che si terrà a Trento dal 26 al 30 settembre. E' probabile che il presidente del congresso sia il principe Lowenstein. Il Papa manderà un Breve d'incoraggiamento.

usate il SAPOL per abbellire la PELLE

Cronaca Provinciale

Latteria Cooperativa di S. Giovanni di Casarsa

L'agricoltura, un dì fiorente, bersagliata dalla crisi commerciale e dal deprezzamento dei cereali ci fa temere per l'avvenire. Solo l' industria del caseificio e della vinificazione sono ancora piuttosto redditive: naturale quindi e commendevole l' interesse grandissimo che destarono.

Limitandoci a parlare dell' industria del latte, per l'addietro piuttosto trascurata, salutiamo con gioia il risveglio che da qualche anno si è manifestato nell'istituzione delle latterie sociali cooperative; incominceremo pertanto a parlare di quella di *S. Giovanni di Casarsa* che abbiamo avuto il piacere di visitare.

Questa latteria è costituita sulle vere basi della cooperazione; ha incominciato a funzionare il 6 del p. p. febbraio e sono 130 i portatori del latte. Il locale è stato abbastanza bene adattato, trovasi nel centro del paese. Le macchine ed attrezzi che si usano sono le più razionalmente costrutte: abbiamo veduta una scrematrice *Alexandra* funzionare bene, diversi e ben costrutti vasi in ferro stagnato, pel trasporto e conservazione del latte, stati comperati all'estero; che sarebbe desiderabile si acquistassero in Italia poichè, nel mentre si potrebbe uniformare la fabbricazione più adatta ai nostri bisogni, potrebbe anche costare molto meno.

Merita particolare menzione il *fornello economico Arvedi* a fuoco fisso e caldaia mobile. Esso è costrutto tutto in ferro, razionalmente regolabile la combustione delle legna e carbone: merita il nome di *economico*, ottenendosi sopra i vecchi usi un risparmio di combustibile del 30 e più per cento. A tale utilità aggiungasi che non lascia uscire spira di fumo, nociva alla pulizia del casello e di fastidio al personale che deve accudire a le operazioni.

Ogni latteria del Friuli, dovrebbe essere provveduta di tal *fornello*, se riflettesi che la tenue spesa d'acquisto verrebbe ammortizzata in un paio di anni al massimo col risparmio di combustibile. Ora non avremo più bisogno di rivolgersi alle fabbriche estere *Batifoulier, Dinkelman, Seiler, Vogt Gut* ed altre per l' acquisto di fornelli, potendosi comperare il tipo Arvedi con un risparmio del 50 per cento.

Caldaia, zangela ed altri importanti attrezzi sono stati pure forniti dal costruttore Arvedi di Cremona. Le *presse, banchi* e *scaffali* sono stati eseguiti da distinti operai del paese, ai quali si deve la ben meritata lode.

Nei magazzini del formaggio abbiamo vedute ben disposti e conservati centinaia di formaggi grassi, tipo *Montasio*, i quali vengono consegnati ai soci dopo tre mesi di stagionatura in proporzione del latte portato. Il burro di siero viene venduto dalla latteria per sopperire alle spese d'impianto e di lavorazione. Il siero viene restituito ai soci che l'utilizzano con molto vantaggio per l'alimentazione dei maiali.

L' associazione è il vero fattore di concordia che unisce tutte le piccole forze a cooperare pel comune intento al miglioramento morale e materiale della società, che si emancipa dall'autocrazia, non sempre benefica ai meno abbienti; stimola gli associati ad amarsi vicendevolmente, consapevoli che gli uni sono agli altri utili.

L'ispiratore ed organizzatore di questa latteria è il M. R. don Roberto Biasotti, che alla dottrina unisce un'esemplare intraprendenza ed attività pel bene dei propri parrocchiani, i quali gli sono debitori non solo della Latteria sociale, ma ben anche del Forno rurale, della Cooperativa di consumo e Cassa rurale di prestiti.

Ora sta studiando l'organizzazione di una Cantina sociale, che spera d'istituire nella prossima ventura vendemmia.

Don Roberto Biasotti è ben degno d'essere noto alla pubblica benemerenza per le benefiche sue opere e ci auguriamo che susciti una gara d'imitatori pel bene della nostra cara Italia.

ENORE TOSI
Direttore della Latteria di Fagagna

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO
Consiglio Comunale
Pellegrinaggio Cattolico

Ci scrivono in data 2 settembre:

Ieri in seduta ordinaria il Consiglio Comunale discusse ed approvò i seguenti argomenti posti all' ordine del giorno:

Venne ratificata la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta per l'abbreviazione dei termini d'asta circa l'appalto dei lavori riflettenti la costruzione delle scuole di Pradolone, e presa nota sulla erogazione dei fondi per la cura dei bagni marini giusta riferimento della Giunta stessa; mentre venne confermata la deliberazione, riguardante il condono del fitto sul fondo annesso al Collegio delle Salesiane, come da parecchi anni suolsi fare.

In sostituzione del decaduto sig. Carlo Rossi si elesse a Direttore del Civico Ospitale il signor Valentino Staffari. Non si accettarono le dimissioni dei signori ing. Felice Sinigaglia e Valentino Ferrucci quali consiglieri dell'Ospitale stesso, e venne approvata la massima di elevare a 5 il numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione.

Appresso opportune dilucidazioni intorno la rettifica della strada provinciale S. Vito-Motta già approvata, si deliberò che il Comune consorziale di Chions abbia a partecipare con la terza parte nel dispendio eventuale che superasse le L. 9500 spettanti alla provincia, mentre tale comune vorrebbe fosse ripartita tale spesa problematica nel rapporto della popolazione. E' troppo saliente il beneficio che da tale rettifica deriva al Comune prelodato perchè non dovesse lesinare sopra una spesa che sarà certamente minima e forse anche nulla.

Si accetteranno le L. 400 proposte dall'amministrazione delle ferrovie rete adriatica a tacitazione d'ogni pretesa per eventuali lavori di sistemazione sulla strada comunale del Tagliamento al punto del sottopassaggio ferroviario, dove la Società abbassò la vôlta del sottopassaggio medesimo.

L'onorevole Giunta partecipò che per lavori alla cuspide del campanile finora vennero dispendiate L. 1323 sul preventivo di L. 425. Si capisce che tale preventivo è stato fatto senza un sopraluogo delle autorità competenti. Anzi ora l'onorevole Giunta, in tutto egregia fuorchè nei sopraluoghi aerei, venne autorizzata dal Consiglio a trattare per nuovi ed urgenti lavori di riatto intorno la cella campanaria, facendo intervenire nella spesa complessiva anche la fabbriceria della Chiesa maggiore che in argomento ha il maggiore interesse.

Venne finalmente scelto il progetto di riduzioni locali ad uso sala del Consiglio, la quale non riescirà certo modello del genere. Tant'è: c'è di mezzo la maggior economia.

Uno dei caratteri dell'attuale risveglio cattolico in Italia si è certamente il pellegrinaggio a Santuari più o meno rinomati. Presentemente tocca alla Diocesi di Concordia nella quale venne indetto un pellegrinaggio alla *Madonna di Rosa* di S. Vito al Tagliamento, principiato già domenica e perdurante fino il giorno 8 corr. disposto nei singoli giorni per gruppi di parrocchie. Malgrado la perversità e l' incertezza del tempo il concorso è abbastanza numeroso, contraddistinto dal ceto contadino e dal sesso femminile. Il contegno generale è correttissimo. E' ben naturale: fin che non c'entrano i mestatori e faziosi delle specie, il povero popolo è sempre buono e sopratutto patriotico.

Albus

DA PORDENONE
Teatro

Scrivono in data 2:

Le prove per lo spettacolo d'opera procedono di bene in meglio sotto l'abile direzione del maestro Ettore Galeazzi, e sabato (5) andrà in scena la *Lucia*.

Ormai giunsero tutti gli elementi per completare l'orchestra degna dell'avvenimento.

La Tetrazzini giunse nel pomeriggio di ieri, attesa alla stazione dal nostro valente Pietro Cesari, (che l'aveva preceduta nel mattino), dalla presidenza del Sociale, da un assessore del Comune e da moltissimi amici.

Fu una dimostrazione di stima e di gratitudine per la eletta artista: poichè è bene si sappia ch'ella, aderendo al vivo desiderio del nostro concittadino Pietro Cesari, viene fra noi animata dal pensiero della beneficenza.

Come altrimenti Pordenone potrebbe aspirare ad un tale spettacolo?

La celebre cantante, sotto le spoglie di *Lucia* e di *Rosina* ci farà rivivere le melodie di Donizetti e di Rossini.

BICICLETTE DE LUCA
Vedi avviso in IV pagina

DAL CONFINE ORIENTALE

Una vittoria italiana

A Fianona, ultima cittadella dell'Istria geografica e storica, ebbero luogo testè le elezioni comunali, le quali riuscirono in senso prettamente italiano e liberale. La minuscola frazione slaveno-croata della campagna fu annientata.

Godiamo di questo risultato, che ci convince sempre più della energia nazionale di quel popolo, posto proprio all'estremo confine dell' Italia, preciso come il Monte Caldiera dell'Alpe Giulia, come il Seno Flanatico del Quarnero.

Un tanto per un ricordo di geografia a chi se ne occupa ancora fra noi. Circa poi la storia, rammentiamo soltanto che nel 1599 gli Uscocchi assalirono la veneta Fianona.

Gaspare Calavani, uno dei vecchi del paese, si uní ai prodi difensori della patria, lasciando imperituro esempio di eroismo. Caduto in mano dei barbari uscocchi, volle piuttosto morire scorticato, che acclamare l'arciduca Ferdinando.

L'ultimo grido del novello Bragadino fu: Viva S. Marco!

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Settembre 3. Ore 8 — Termometro 17.8
Minima aperto notte 14.1 — Barometro 753
Stato atmosferico: Coperto
Vento: N. E. Pressione stazionaria
IERI: vario burascoso
Temperatura: Massima 19. Minima 15.9
Media 17.2 — Acqua caduta mm. 52
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.33	Leva ore	0.4
Passa al meridiano	12.6.10	Tramonta	16.30
Tramonta	18.40	Età giorni	25

SETTEMBRE

E' il mese delle prime dolci melanconie. Guardando il cielo che si oscura presto, guardando alle piante che già accennano alla loro agonia, guardando i tramonti placidi e rosati, ma un po' scialbi, vi sentite trasportar l'anima in una sfera più elevata, e vi sentite trascinati alla meditazione.

Pare che lo spirito umano si affini e si acuisca, pare che senta la necessità di considerare se stesso, perchè pare che il mondo ripiombi, si accentri in noi.

L'estate non è più che di nome, e l'autunno non è ancora. Nè caldo nè freddo dunque: una via di mezzo, un periodo in cui si subisce l' influsso della natura che tende al ribasso anzichè al rialzo, alla decadenza piuttosto che al rifiorimento.

Oh! settembre, bel mese dei sogni indefiniti, delle turchesi e degli opali nei cieli, delle madreperle dolcemente azzurognole sui mari, tu che sei il mese più fino e più delicato dell'anno, sorridi a noi e non calcare le orme dell'agosto, il quale non ci ha regalato che acquazzoni dannosissimi.

Il tempo incalza, già alla sera, durante il tramonto, in fondo all'orizzonte una curva grigia e profonda si disegna in lontananza. L'autunno dolce e triste verrà, si egli viene, è qui.

In questo mese che segna l'agonia fra l'estate e l'albore autunnale, è necessario affrettarsi.

Voi mie belle lettrici, non vi lasciate sfuggire i meriggi che ancora ardono, i tramonti che ancora fremono, i mattini che ancora sorridono.

E poi vedete, i fogliami sono ancora densi, l'ombra regna ancora, i recessi misteriosi non sono diradati, e fra poco tutto muterà: le siepi, i filari, i frutteti perderanno la loro tinta verde, perchè il vento dai rami e dai tralci strapperà una ad una le foglie.

Il settembre è molto meno doloroso dell'ottobre, il suo dolore è più fino, e più c'è un filo che lo circonfonde, come un'alba, di qualche cosa di molto vago e di indeterminato, un velo che appanna molte cose, come certe lucentezze rosee sui volti delle spose, e che lascia indovinare, oh! molte altre più delicate cose....

Intanto l'autunno si avvicina con le sue pallide nebbie, che piacciono tanto alle fanciulle melanconiche e sentimentali, con le sue vendemmie che piacciono tanto ai... possessori di vigne.

Biglietti di andata-ritorno

In occasione della festa della natività di Maria Vergine tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 5, 6, 7 ed 8 corrente, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 9.

La Pastorizia del Veneto

N. 16, del 25 agosto p. p.

Questo giornale che si pubblica a Udine da 14 anni e che ha per direttore il dott. Romano e redattore il signor M. P. Canciani, ha pubblicato negli scorsi giorni il suo numero 16 dell'annata. Contiene comunicazioni della Società veterinaria veneta che sta per radunarsi a Verona l'8 corrente per trattare argomenti importanti sul regolamento di polizia sanitaria, sul servizio di confine, sull' introduzione del bestiame dall'estero, sull'attuale dominante malattia nei suini, sulla turbercolosi della specie bovina ecc.

Rendesi poi conto delle deliberazioni della commissione zootecnica che tenne le sue adunanze a Roma i primi del passato luglio, deliberazioni molteplici di cui molte prese su relazioni del dott. Romano membro di speciali sottocommissioni, con gli onorevoli Gorio di Brescia, e comm. Vignola di Torino.

Nel detto periodico si sta dibattendo la questione della lingua serpentina, e già presero a trattare l'argomento varii professionisti fra cui il dott. Vittorio Vicentini di Spilimbergo.

Il signor Ettore Tosi direttore della Latteria di Fagagna rende conto d'una visita fatta alla latteria cooperativa di S. Giovanni di Casarsa, relazione che reputiamo opportuno di riprodurre integralmente.

Contiene poi la *Pastorizia* studi sulla veccia vellutata, nuova foraggera che si va estendendo in Friuli specialmente a merito del comizio agrario di San Daniele, uno studio sui latifondi del signor Canciani, talune notizie sul frumento da semina confezionato dal signor Clito Da Ponte, agente del conte Antonio Freschi di Cordovado, ecc.

Uno scherzo (scene campestri in 2 atti), e una critica bibliografica di un volume or ora pubblicato da un deputato di Parma.

Associazione agraria friulana

Sabato, 5 corrente, alle ore 14 nei locali di questa Associazione, si discuterà intorno alla convenienza del lavoro dei merletti come utile impiego del tempo disponibile in campagna, e la *cont. Cora di Brazzà* darà importanti informazioni intorno alla loro industria e commercio.

Per coloro che vogliono emigrare

L'on. Rudinì ha diretto ai prefetti una circolare sulla emigrazione, dettando le norme che dovranno regolarla e disciplinarla.

— Il ministro dell'interno ha comunicato ai prefetti che il R. Console a Dresda sconsiglia i nostri operai dal recarsi in quel Distretto, ove non siano tagliapietra, muratori e manuali per lavori di linee ferroviarie.

Un'altra circolare riporta un rapporto del nostro incaricato d'affari a Santiago, il quale sconsiglia l'emigrazione nel Chili causa la crisi economica che travaglia attualmente quella nazione.

Cartolina commemorativa

Il sig. A. E. Fieschi, approfittando di una concessione ministeriale già ottenuta l'anno scorso per altra occasione, emetterà una cartolina commemorativa per le prossime nozze di S. A. il principe ereditario con S. A. la principessa Elena del Montenegro. Questa cartolina porterà dal lato anteriore al posto dello stemma governativo i due stemmi di Savoia e del Montenegro e sarà per il resto identica alle altre in corso salvo per il colore che invece di geranio sarà azzurro. A tergo porterà i ritratti dei due Principi con fregi ed ornati.

Una causa ferroviaria

Nel 1892 la Direzione delle ferrovie Mediterranee, con un ordine di servizio riduceva a metà la indennità da pagarsi ai ferrovieri che prestano servizio nelle località in cui impera la malaria; indennità che erano state fissate da disposizioni delle ex-ferrovie Romane in data del 28 maggio 1878.

Un tale provvedimento che realizzava un risparmio di qualche milione all'anno sollevò molte proteste e reclami.

La sede di Roma del Fascio ferroviario fece studiare dai propri consulenti legali l' importante vertenza, e, dietro parere favorevole di questi deliberò l' inizio degli atti civili contro la Società.

La lite fu iniziata dal guardiano Tarquinio di Artena, sostenuto, naturalmente, dal Fascio ferroviario, il quale ora annunzia che il pretore di Valmontone ha pienamente dato ragione alla tesi dei ferrovieri.

Le ragioni di questi erano sostenute dai consulenti del Fascio, avvocati Guerrazzi, di Roma, e Censi, di Velletri, e dal procuratore Paviù Giovanni di Valmontone.

Identica causa il Fascio inizierà ora contro le Ferrovie Adriatiche.

Il tempo
Pioggia e fulmini

Il tempo insiste ancora a fare il matto, e sfoga le sue pazzie con acquazzoni e fulmini.

Anche ieri, verso le 13, un fulmine scoppiava presso Colugna; penetrando dal camino di una casa abitata da certi Pranzoni, operai del cotonificio, colpiva leggermente una donna col bambino in braccio ed un ragazzetto che stavano presso il focolare. La folgore senza produrre altri danni si spense in una casa adiacente. Si recò sul luogo il medico condotto di Pagnacco, che visitò i feriti, assicurandone però la brevi giorni la guarigione delle ustioni.

Allievi sergenti

Fino al 15 dicembre prossimo sono aperte presso il nostro distretto le ammissioni ai corsi di allievi sergenti che saranno costituiti a datare dal 1 gennaio 1897.

« Sui trampoli »

è il titolo di un volume di Filippo Benevento, e contiene storielle giovanili, di cui parleremo.

Dell'archivio nell'amministr. comunale

E' un opuscolo pubblicato di questi giorni dal sig. Luigi Mulinaris, segretario comunale, attualmente impiegato presso la nostra R. Prefettura. E' una utilissima guida teorico-pratica che raccomandiamo ai signori sindaci, ed in modo speciale ai segretari comunali della nostra provincia, che potranno riceverlo — al prezzo di 75 centesimi — dirigendosi all'autore.

Posta economica

Sig. G. Ragogna. — Le 10 copie richieste le furono spedite. Se non le ha ricevute non è colpa della nostra amministrazione, ma dipende da uno dei *soliti e troppo spessi.... disguidi postali.*

Sentenza confermata

La R. Corte Veneta, respingendo l'appello interposto da Antonio Cesare Rossati contro la Sentenza del Tribunale di Udine che lo condannava per bancarotta a cinque mesi di detenzione, confermò in ogni sua parte la sentenza stessa.

Chi vuol comprare un buon cane da caccia?

Qualche seguace di S. Uberto che avesse bisogno d'un buonissimo cane da caccia, potrà rivolgersi al canicida comunale, che ne possiede uno di dodici mesi dal mantello sauro-peloso.

Ringraziamento

La sottoscritta Presidenza a nome dei parrucchieri della città, riuniti a banchetto la sera del 31 agosto p. p. sentesi in obbligo di manifestare pubblicamente la propria soddisfazione al signor trattore Pietro Driussi per il modo veramente inappuntabile con cui servì il banchetto, sia riguardo l'addobbo, sia per la squisitezza dei cibi e vini, e la modicità del prezzo.

Al signor Pietro Driussi, conduttore dell'albergo all'*Antico Pletti*, le nostre sincere congratulazioni.

La Presidenza

Truffatore arrestato

Verso le ore 14 di ieri certo Angelo Rossi di Giuseppe, d'anni 31, di qui, trovavasi al *Caffè Corazza* insieme ad una sua nipote, che doveva partire per Venezia.

Vicino a loro stava pure seduto un individuo dell'apparente età d'anni 30, il quale, poco dopo, facendo le viste di avere perduto il portamonete e dicendo che non sapeva in che modo pagare la consumazione, offerse in pegno al Rossi un anello che diceva d'oro, per la somma di L. 2, assicurando che si sarebbe recato a ritirarlo poco dopo e gli avrebbe pagato la birra per il favore.

Il Rossi, nell'unico intento di fare un piacere, diede allo sconosciuto le L. 2, raccomandandogli di essere puntuale per non fargli perdere il tempo.

Giunta l'ora della restituzione, il Rossi non vide comparire lo sconosciuto, e dopo avere aspettato indarno per un bel pezzo, essendogli venuto il sospetto d'essere stato truffato, si recò da un orefice e fece vedere l'anello.

Ma quale non fu la sua sorpresa quando seppe che esso valeva pochi centesimi!

Denunziato il fatto al maresciallo di P. S. signor Gorrieri, poco dopo il truffatore venne arrestato; in caserma venne riconosciuto per il pregiudicato Giacomo Pitton fu Andrea, di Latisana, giunto ieri stesso da Verona, dove aveva scontato 60 giorni di reclusione per oltraggi alla pubblica forza.

Il Pitton deve pure rispondere di contravvenzione al foglio di via obbligatorio, non essendosi presentato il 30 passato agosto al sindaco di Latisana, come gliene era stato fatto obbligo.

Arte, Teatri, ecc.

ERMETE NOVELLI

Anche ieri sera il sommo attore si mostrò pari a se stesso e ci diede una interpretazione veramente magistrale del carattere di Michele Perrin, l'uomo onesto, ma tre volte ingenuo.

Al monologo « Condensiano » il *Novelli* fu ammirabile oltre ogni dire e in quel breve squarcio dell'Otello che egli recitò, imitando Tomaso Salvini, dimostrò com'egli sappia immedesimarsi anche con l'arte severa ed emozionante della tragedia.

Il pubblico, numerosissimo anche iersera, fece continue ovazioni all'insigne attore.

Generale è il desiderio di poter riudire il Novelli. Le nostre imprese teatrali sono avvisate: con Novelli le *piene* sono sicure.

LA « LUCIA » AL MINERVA

Sappiamo *ufficialmente* che le trattative per la *Lucia* al simpatico Minerva, corrono favorevoli; così per la fine di settembre ci sarà dato di applaudire alla Tetrazzini, la celebre diva, che tanti pubblici deliziò con la sua voce incantevole.

LA POLIZIA IN EUROPA

Sull'*Herald* il signor Goron ha fatto stampare un articolo nel quale parla del funzionamento della polizia in alcuni Stati d'Europa, in base ad osservazioni personali fatte nel tempo ch' gli fu in attività di servizio in Francia.

« Per quanto riguarda la polizia di strada — dice il signor Goron — nessuna può uguagliare quella inglese, specialmente quella di Londra.

« Però debbo constatare che i risultati che si ottengono relativamente alla scoperta di persone colpevoli, sono alquanto più apprezzabili a Parigi che a Londra. Ciò non dipende affatto dai funzionari, ma bensì dalle istituzioni: infatti i « detectives » inglesi sono molto lungi dall'avere a loro disposizione una infinità di mezzi di cui possono legalmente disporre i loro colleghi parigini, e invece sono costretti a dibattersi ad un mondo di formalità d'ogni sorta.

Il poliziotto inglese difficilmente può compiere una perquisizione; la detenzione preventiva non esiste che quando si ha la prova del delitto; è assolutamente vietato al « detectives » inglese di « cucinare » un criminale, ossia di farli subire degli interrogatorii famigliari durante cui spegli finisce per confessare il reato.

Inoltre in Inghilterra non esiste la cella di rigore, tanto giustamente criticata dal punto di vista dell'umanità, ma che è pure una leva potente per strappare una confessione.

Un magistrato straniero al quale feci visita un mese addietro, uomo gentilissimo, amabile, incapace di uccidere una mosca, mi esponeva un affare giudiziario assai importante venuto sotto la sua giurisdizione. — Vedete mi diceva — da voi sarebbe già finito: qui non arriviamo a nulla. Ah, i magistrati francesi hanno buona fortuna... cioè hanno la *segreta!*

La polizia belga, notevolmente quella di Bruxelles, è organizzata in modo perfetto. Per molto tempo ebbe su quella francese un grande vantaggio, cioè l'applicazione della legge sugli stranieri; ma da alcuni anni l'iscrizione degli stranieri è obbligatoria anche in Francia.

« Che cosa dirò della polizia spagnuola?

Non credo che sia il caso di andare a cercare colà dei modelli o degli esempi.

Mi è accaduto di dover scrivere più volte al capo della sicurezza a Madrid... Aspetto ancor oggi la risposta.

Un giorno mandai uno dei miei brigadieri presso un capo di polizia spagnuolo, coll'incarico di scovare un finanziere che aveva preso il volo.

Il capo della sicurezza del luogo, molto amabile e compiacente, disse al mio brigadiere:

« Non oso darvi un mio agente per accompagnarvi nelle vostre ricerche, perchè io non posso aver fiducia in nessuno di loro, però posso mettervi in relazione con un mio intimo amico che si farà un piacere di pilotarvi. »

Or si capisce quanto sia difficile di fronte a casi consimili il poter formulare un apprezzamento qualunque sulla polizia spagnuola. Essa è tutta da creare.

In Italia ho trovato sempre una grande premura per aiutarmi nelle mie ricerche.

Tre anni fa, quando il pittore Casanova fu derubato di 200,000 franchi da alcuni « modelli » italiani, io finii per scoprire in Sicilia una traccia dei colpevoli. Mandai laggiù uno dei miei brigadieri. Si spiegò nel servizio un'attività piuttosto esagerata.

Quando il « detective » francese ebbe scoperto a casa dei ladri essa fu fatta circondare da venti carabinieri. Erano troppi o troppo pochi? Il fatto sta che il ladro principale scappò e le comparse soltanto rimasero nelle mani del mio agente.

I carabinieri, erano, forse, venuti troppo... presto, come quelli di Offenbach!

Un aneddoto per finire. Trattasi della polizia di Costantinopoli.

A Thèrapia, sul Bosforo, il nostro ispettore Soudais aiutato da alcuni agenti turchi, aveva finito per acciuffare Mouvet, direttore della *Banque Parisienne*, scappato via dopo un crak di parecchi milioni. In seguito a diverse perquisizioni si era trovata una valigia contenente circa 100.000 franchi di valori.

Questa valigia era custodita da alcuni agenti turchi mentre alcuni altri stavano a guardia dell'arrestato.

Senonchè, durante il tragitto dall'albergo alla prigione di Costantinopoli, Soudais, improvvisamente vide la guardia turca, portatrice dei centomila franchi.... partire a gambe levate per una via traversale!

Lasciato il prigioniero a buona scorta, il capo delle guardie e Soudais, armati di randelli, ebbero presto raggiunto il fuggiasco al quale, seduta stante, somministrarono una buona dose di legnate di santa ragione.

Mouvet impassibile aspettava, nel frattempo, la fine della corsa.

Inutile aggiungere che l'ispettore Soudais, da quel momento in poi... non abbandonò più la preziosa valigia. »

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 19 — Anno V. 1895-96 — (1 settembre).

C. G. Sarti. I nuovi monumenti di Bologna — Emilio Di Natale. Il Campo delle farfalle. (versi) — C Tartufari. Guarirà? — Domenico Càmpoli. Roberto d'Angiò. (Da nuovi documenti) — A. Brunialti. La fiera disposizione di Nisni Novgorod — Ezio Campani. Il bosco. (Versi) — Annibale Campani. Il trappolone in trappola. (Dal « Trinummus » di Plauto) — R. Botti Binda. Nella via. (Versi) — Giuseppe Marcotti. I dragoni della Regina. (La parte degli Italiani) — Carlo Reynaudi. Esposizione triennale di Belle Arti in Torino. (Il Paesaggio) — Luigi La Rosa. Poeti siciliani. (Gaetano Ardizzoni) — Giuseppe Signorini. L'Italia nel 1895. (Scorrendo l'Annuario) — Ferruccio Rizzatti. Mizòun e Mizòuna.

Spigolature letterarie. — Rassegne. — Corrispondenze. — Consigli d'Igiene — Note bibliografiche. — Miscellanea. — Diario degli avvenimenti. A. L. (Dal 6 al 20 agosto 1896) — Nel Regno di Flora. — L'Arte e la Moda. — Ricreazioni scientifiche — La mente e il cuore de' grandi uomini. — Giuochi — Tavole fuori testo.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 27.50.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Psicologia fisiologica

del dott. *Giuseppe Mantovani*, libero docente nell'Università di Pavia. (Manuali Hoepli) L. 1.50.

Il titolo di questo nuovo manuale, di cui è ora arricchita la raccolta Hoepli, deve destare la curiosità di tutte le persone colte, le quali hanno certo avuto notizia del grande lavoro che si è fatto da qualche decennio in qua per portare anche nel campo della psicologia i metodi sperimentali, già tanto fecondi nelle altre scienze. In Italia mancava sinora una pubblicazione che esponendo i principii ed i principali risultati del nuovo indirizzo psicologico, desse un'idea chiara ed esatta dello stato attuale di un complesso di studi così interessanti. L'autore nel comporre il suo libricino ha curato sopratutto la chiarezza, badando ai fatti ed astenendosi dall'entrare nelle intricate discussioni a cui hanno dato luogo le teorie più o meno fondate che da quei fatti si sono volute trarre.

Si può però asserire che nessuna delle questioni che la psicologia fisiologica ha affrontato sinora è stata dimenticata; ma di tutte è stato fatto un cenno proporzionato all'ampiezza dello svolgimento che ciascuna di esse ha avuto per opera dei ricercatori.

Chi poi dopo aver scorso il manuale del dottor Mantovani si invogliasse di studiare più a fondo la materia (e sarebbe questo un risultato veramente desiderabile), troverà nel manuale stesso le opportune indicazioni bibliografiche, riguardanti non solo i grandi trattati della nuova scienza, ma anche i principali lavori sui singoli capitoli di essa, e le riviste speciali che pubblicano le relative ricerche, ormai condotte con larga e vivace attività presso le principali nazioni del mondo civile.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Vedi avviso in IV pagina

Telegrammi

L'aministia sarà completa

Roma, 2. Si afferma che l'amnistia da elargirsi in occasione delle prossime nozze del principe di Napoli sarà completa per tutti i reati politici, e di stampa, per quelli di duello e per i soldati renitenti alla leva che si trovano all'estero.

Un delegato assassinato

Roma, 2. Verso le 10 e un quarto di stamane, mentre il cav. Leopoldo Pasquali, delegato di pubblica sicurezza del quartiere fuori Porta Pia, stava per rientrare all'uffizio in via Alessandria, un pregiudicato gli tirò contro due colpi di revolver quasi a bruciapelo. Il primo colpo andò a vuoto, col secondo il delegato fu colpito alla nuca e stramazzò a terra. Accorsero guardie e cittadini che adagiarono il ferito in una carrozza e lo trasportarono all'Ospedale, dove giunse cadavere. L'assassino con il revolver in mano minacciando sempre, fuggì. Le guardie lo inseguirono. Ad un dato punto una di esse gli tirò una sassata e lo colpì alla gamba destra. L'assassino allora si rivoltò ed esplose un altro colpo di revolver, fortunatamente senza conseguenze. Poi continuò a fuggire per via Nomentana, potè finalmente essere arrestato, e fu condotto in questura.

Si chiama Domenico Marchion, di anni 31, nativo di Fermo. Fini per dire che era stato condannato a 10 anni di reclusione e cinque di sorveglianza speciale per furto. Attribuiva la sua condanna al delegato Pasquali. Disse: non ne potevo più. L'ho visto e gli ho sparato contro; ha fatto morire anche mia moglie.

Massacri turchi nella vecchia Serbia

Vienna, 2. Da Belgrado si comunica: Dalla vecchia Serbia giungono notizie di gravi fatti: I maomettani inveiscono contro la popolazione cristiana e commettono numerosi massacri rimanendo impuniti.

I serbi invocano la protezione del Console austriaco di Ustiub perchè le autorità turche rimangono indifferenti di fronte ai numerosi assassinii che avvengono giornalmente.

Per l'ingresso nel Bosforo

Berlino, 2. La *Vosische Zeitung* ha da Costantinopoli:

Le Potenze hanno chiesto alla Porta l'ingresso nel Bosforo delle seguenti navi da guerra di maggior portata: una italiana, una tedesca, una francese, una russa e due inglesi.

Una squadra di cinque navi russe stazionerà fuori del Bosforo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 3 settembre 1896

	2 sett.	3 sett.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	93.40	94.—
» fine mese sett.	93.70	94.15
detta 4 1/2 »	102.25	102 25
Obbligazioni Asse Eccle. 5 0/0	92.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 0/0	285.—	285.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492.—
» » » 4 1/2	494.—	498.50
» Banco Napoli 5 0/0	407.—	407.—
Ferrovia Udine-Pontebba	455.—	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	507.—	508 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	702.—	702.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300 —	1300.—
» Veneta	280.—	280.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	638.—	638.—
» » Mediterranee	504.—	504.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.37	107.35
Germania »	132.50	132.40
Londra	27.04	27.03
Austria-Banconote	2.26.—	2.25.75
Corone in oro	1.13.—	1.12.—
Napoleoni	21.43	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.70	88.30
Cambio ferrovia cont.	107.30	—.—

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

D' AFFITTARE

E' da affittarsi un negozio situato in Via del Carbone N. 3 prospettante da un lato verso Mercatovecchio.

Rivolgersi per trattative all'avvocato G. Baschiera.

Maglierie Mérien Vedi avviso in 4ª pagina

Concorsi

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

2° Si cercano *prefetti istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — vitto — alloggio — bucato, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione
del Collegio Convitto Paterno

Per chi deve riparare

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

ALBERGO POLDO

Stazione balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

metri 500

Acque Pudie Solfidrico Magnesiache

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore

Liuzzi Dr. Tullio

Conduttore Prop.

Osvaldo Radina Dereatti

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato di giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

La vera

Acqua di Cedro ANTONIO GIRARDI

è quella proveniente dalla Farmacia Reale di Brescia.

Guardatevi bene dalle imitazioni

Vedi avviso in 4ª pagina

Avviso

Da vendere **Bigliardo** quasi nuovo a prezzo limitato.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA
UDINE

Oggi giovedì 3 settembre 1896

Menù dei piatti speciali per la sera

Cucina calda fino alle ore 22

Zuppa alla Vittoria

Filetto di bue alla fiamminga con salsa tartufi

Fricandeau di vitello al prosciutto con rape alla crema

Flan di patate alle regaglie di pollo

Coscia di bue brasato con funghi alla veneziana

Dolci

Omelette souflè (ore 7 1/2)

Torta di mandorle

Cabane calde

C. Burghart

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

Tutti coloro

che intendono fare della **BUONA** ed **EFFICACE PUBBLICITÀ** rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

SI MANDANO PREVENTIVI GRATIS

Scrivere semplicemante: CARLO GIGLI — Brescia.

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi, 44 - Udine

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evità la caduta. Tinge il biondo castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso alla violetta. Soavee delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 30 in più.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene — **dalla Farmacia Reale**

USATE SEMPRE

l'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

ACQUA DI TUTTO CEDRO MEDICINALE DOLCIFICATA preparata da A. GIRARDI SALÒ — MARCA DI FABBRICA

E IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. Rimedio per il mal di mare.

I signori medici consigliano di preferire l'**Acqua di cedro Girardi Antonio** agli spiriti di Melissa e Menta perchè più efficace. I flaconi dell'**Acqua di cedro** ne contengono **200 grammi** circa, e quelli degli spiriti di Melissa **soltanto 30 grammi** In vendita a L. 0,80 il flacone.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura

Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia

PER OTTENERE IL PRODOTTO GENUINO.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

Antonio Girardi - Brescia.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti